

Codice scheda: ASC A4500604
Luogo e data: TORINO - 24/03/1893
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: RICCARDI ANTONIO
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Manoscritto
Autenticità: Copia

Contenuto: continua la A4500576

[È la continuazione della lettera del 24/03/1893 collocata in A4500576]

Riguardo alla convenzione colla Società di Beneficenza ci paiono a proposito le risposte date ai tre quesiti che essa ti proponeva. Ti facciamo solo notare che converrà in 1° luogo trattenere tutti gli allievi in casa, che cioè non abbiano ad uscire né per la scuola, né pel laboratorio; 2° far bene attenzione nella scelta dei capi d'arte; 3° che essi e tutto il personale esterno dipendano interamente da voi per l'accettazione, licenziamento, per la paga, orario, i lavori da eseguirsi ecc. Così pure per i giovani allievi si deve dire; in modo che non vi troviate mai incagliati nel rifiutare e licenziare chiunque dei ragazzi o degli adulti che possa essere alquanto pericoloso ad altri. Se potrete accogliere come studenti dei figli di Maria buoni ed assennati vi saranno di grande aiuto nell'assistenza dei giovani e nei lavori di casa, purché facciate loro scuola un'ora od ora e mezza al giorno, abbiano un po' di tempo a studiare e che li indiriziate diligentemente nella pietà e nell'adempimento dei loro doveri. Quanto a noi terremo presente la tua dimanda ed al più presto possibile procureremo mandarvi il chiestoci personale. Tuttavia prima delle prossime vacanze sarà difficile che si possa staccare alcuno dalle case o dallo Studentato. Sarete per ora nella condizione a un dipresso della nostra casa di Trento dove si hanno da 64 allievi e non vi è più che tre Salesiani alla Direzione.

Va adagio sempre nell'accettare nuove case e nuovi impegni finché non avrete qualche chierico almeno già fatto costì. Specialmente poi dovremo andar a rilento nell'accettare l'amministrazione di Chiese. Riguardo a quella degli Agostiniani, di cui mi parli, vi è anche altra

osservazione a fare, che cioè dovremmo stare ben attenti a non sembrar di espellere gli attuali inquilini religiosi per metterci noi al posto. Inoltre ci manca affatto il personale. Poco per volta in ogni cosa: andiamo adagio.

Converrà che nel mese di agosto tu faccia arrivare qua la nota del personale che ti parrà assolutamente indispensabile, sempre tenendo conto che ci troviamo in estreme strettezze. Ti ringrazio delle buone notizie che tu ci dai nella lettera del 17/2 e delle preghiere fatte per il carissimo Don Savio. Tu pensi sia morto per effetto del caldo, invece fu vittima del freddo come vedrai dal Bollettino. Continuate pregare per lui.

Riceveremo con piacere, essendone in continuo bisogno, il legato che spero avrai conseguito. Di esso serviti poi anche per pagare i debiti che avete in Europa, di cui uno, penso, lo abbiate di 800 franchi verso Don Ronchail di Parigi, com'egli ci scrisse.

Tanti cordiali saluti a Don Carlos, a Sciolli, alle Suore, ai vostri allievi. Gesù risorto regni sempre nei vostri cuori ed in quello del

Tuo aff.mo in G. e M.

Sac. Michele Rua

Riguardo alla convenzione colla Società di Beneficenza ci porremo a proporre le risposte date ai tre quesiti che essa ti proponeva. Ci facciamo solo notare che converrà in 1° luogo trattener tutti gli allievi in casa, che noi non abbiamo ad uscire noi per la scuola, né per laboratorio. ^{2o} Far ben attenzione nella scelta dei capi d'arte; 3° che essi e tutto il personale esterno dipendano interamente da voi per l'accettazione, licenziamento, per la paga, orario, lavori da eseguirsi ecc. Così pure per i giovani allievi si deve dire; in modo che non si troviate mai incagliati nel rifiutare o licenziare chiunque dei ragazzi o degli adulti che possa essere alquanto pericoloso ad altri. - Saperete accogliere come studenti dei figli di Maria

buoni ed assennati: vi saranno di grande aiuto nella l'assistenza dei giovani e nei lavori di casa, purché facciate loro scuola un'ora od ora 1/2 al giorno, abbiano un po' di tempo a studiare e che li indiriziate diligentemente nella pietà e nell'adempimento dei loro doveri. Quanto a noi terremo presente la tua domanda ed al più presto possibile procureremo mandarci il chiesto personale. Tuttavia prima delle prossime vacanze sarà difficile che si possa staccare alcuno dalle cure o dallo studentato. - Sarete per ora nella condizione a cui dipendo della vostra casa di Trento dove vi hanno da 60 allievi e non vi è più che tre Salesiani alla Direzione.

Ma adagio sempre nell'accettare nuove cose e nuovi impegni finché non avrete qualche chiarimento almeno già fatto costì. Specialmente poi dovrete andar a ritento nell'accettare amministrazione di Chiese. Riguardo a quella degli Agostiniani, di cui mi parli, vi è anche altra osservazione a fare, che noi dovremmo star ben attenti a non sembrar di aspettare gli attuali inquisitori religiosi per

metterci noi al posto. Quello ci manca af-
fatto il personale. - Poco per volta in ogni ca-
sa: andiamo adagio.

Converrà che nel mese di Agosto tu faccia ar-
rivare qua la nota del personale che ti parra
assolutamente indispensabile, sempre tenendo con-
to che ci troviamo in estrema strettezza. - Ti
ringrazio delle buone notizie che pur ci dai nella
lettera del 17/2 e delle preghiere fatte per carino
D. Sario. Ma pensi sia morto per effetto del caldo,
invece fu vittima del freddo come vedrai dal bul-
lettino. Continuate pregare per lui.

Riceveremo con piacere, essendone in continuo
bisogno, il legato che opera avrai conseguito. Di esso
serviti poi anche per pagare i debiti che avete
in Europa, di cui uno, penso, lo abbiate di 800 f^{rs}
verso D. Ronchard di Parigi, con gli ci arriva.

Quant' cordiali saluti a D. Carlos, a Sciolli, alle
Suore, ai vostri allievi. Sono rivolto ogni sem-
pre nei vostri errori ed in quello del

Vostro aff-
mo in G. M.

Sac. Michele Rua.

63

Confirma

+ Datum